



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell' Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell' Ambiente in “Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021, così come modificato dal DPCM 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 al n. 228, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ing. Mauro Mallone, Direttore Generale della Direzione Incentivi Energia;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 3 del 4 gennaio 2023, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” (GU Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022, S.O. n. 43/L);

VISTO il decreto 30 dicembre 2022 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025” (GU Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022, S.O. n. 44);

VISTO il DM 2 febbraio 2023, n. 53 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2023 al n. 410;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Energia prot. 1 del 13 marzo 2023, ammesso alla registrazione dall’Ufficio Centrale del Bilancio in data 14 marzo 2023 al n. 119, che definisce la Direttiva del Dipartimento per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2023;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la normativa sulla pubblicità degli incarichi prevista dall’articolo 15-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 introdotto dall’articolo 14 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO l’articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le “Nuove guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

VISTO l’articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che stabilisce che “le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell’amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici”, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO l'articolo 192 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house;

VISTA la determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 e s.m.i., con la quale l'ANAC ha approvato le Linee guida n. 7 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 comma 1 dello stesso decreto;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'articolo 2 comma 1, lettera o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e l'articolo 5 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (c.d. Codice dei contratti), in base ai quali non rientrano nell'applicazione del codice dei contratti le concessioni e gli appalti pubblici aggiudicati da una amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore nei confronti di proprie società in house;

VISTA la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 con cui l'ANAC ha iscritto il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 a favore di Invitalia S.p.A;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del D.P.C.M. 97/2019, così come inserito dall'articolo 1, comma 1, lettera a), n. 4) del D.P.C.M. 138/2019, il Ministero può avvalersi delle società in house per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione in house;

VISTO l'articolo 1, comma 698 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che riconosce alle microimprese e piccole imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003, che svolgono attività di trasporto merci urbano di ultimo miglio, un credito d'imposta annuo, nel limite massimo complessivo di 2 milioni di euro per l'anno 2021, nella misura massima del 30 per cento delle spese sostenute e documentate per l'acquisto di cargo bike e cargo bike a pedalata assistita fino ad un importo massimo annuale di 2.000 euro per ciascuna impresa beneficiaria;

VISTO che la medesima disposizione prevede, altresì, che con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le modalità di applicazione e fruizione del credito d'imposta, anche con riguardo all'ammontare del credito d'imposta spettante;

VISTO il DM 9 marzo 2022 che definisce i criteri e le modalità di applicazione e fruizione dell'incentivo al fine di ridurre le emissioni climalteranti e inquinanti derivanti dal trasporto merci urbano di ultimo miglio, attraverso l'incentivo all'acquisto di cargo bike e cargo bike a pedalata assistita;

CONSIDERATO che per l’attuazione della previsione normativa di cui sopra, l’articolo 9 del DM 9 marzo 2022 prevede che il Ministero possa avvalersi dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A (di seguito anche Invitalia S.p.A.) per un costo complessivo massimo pari al 2% delle risorse di cui all’art. 1, comma 698, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai cui oneri si provvede con le risorse disponibili a legislazione vigente nello stato di previsione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e s.m.i., che ha istituito la società attualmente denominata Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A (di seguito anche Invitalia S.p.A.), quale società di proprietà del Ministero dell’economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. n. 90150 del 19 luglio 2022 con la quale, al fine di garantire la gestione e l’attuazione della misura Cargo Bike di cui all’articolo 1, comma 698 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la direzione generale incentivi energia ha richiesto a Invitalia S.p.A. una offerta tecnico-economica;

VISTA la nota di Invitalia S.p.A., acquisita agli atti con prot. MASE n. 35334 del 9 marzo 2023, che ha aggiornato la precedente proposta trasmessa da Invitalia S.p.A con nota acquisita agli atti con prot. MiTE n. 125939 del 12 ottobre 2022, con la quale la suddetta Società, in risposta alla predetta richiesta del Ministero, ha trasmesso l’offerta tecnico-economica per la fornitura di un servizio di assistenza tecnico specialistica fino al 31 dicembre 2025 per un importo pari ad Euro 40.000,00, IVA inclusa al 22%;

VISTA la nota prot. MASE 40568 del 17 marzo 2023 con la quale il Dirigente ad interim della Divisione I della direzione generale incentivi energia ha comunicato, ai sensi dell’articolo 192 comma 2 del Codice dei contratti, la preventiva valutazione di congruità in merito all’offerta tecnico-economica presentata da Invitalia S.p.A. ai fini della successiva sottoscrizione di una Convenzione tra la stessa società e il Ministero;

ACQUISITO il CUP F81C22002150001;

CONSIDERATO pertanto che l’importo della Convenzione da sottoscrivere con Invitalia S.p.A. ammonta ad Euro 40.000,00 IVA inclusa e che detto importo trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 8406 “Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia ecc” PG 1 – Residui di lettera F EPR 2021 Missione 10 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, Programma 7 “Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico” Azione 4 “Interventi per la mobilità sostenibile e per l’efficientamento e il risparmio energetico”;

RITENUTO di dover procedere all’affidamento diretto in house del servizio di assistenza tecnico specialistica per la gestione e l’attuazione della misura Cargo Bike.

DETERMINA

1. di procedere, ai sensi degli articoli 5 e 192, commi 2 e 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., all'affidamento diretto in house ad Invitalia S.p.A. per la fornitura del servizio di assistenza tecnico-specialistica avente ad oggetto “il supporto per la gestione e l’attuazione della misura Cargo Bike” – CUP F81C22002150001;
2. di stabilire che l’importo dell’affidamento del servizio di assistenza tecnico-specialistico di cui al punto precedente è stimato in Euro 40.000,00 IVA inclusa, a valere sul capitolo di spesa 8406 “Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia ecc” PG 1 – Residui di lettera F EPR 2021 Missione 10 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, Programma 7 “Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico” Azione 4 “Interventi per la mobilità sostenibile e per l’efficientamento e il risparmio energetico”;
3. di stabilire che l’affidamento diretto in house avviene tramite la stipula di una apposita Convenzione di durata fino al 31 dicembre 2025, a partire dalla data di formale avvio delle attività a seguito della comunicazione, da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell’avvenuta registrazione dell’atto da parte dei competenti organi di controllo.

Il Direttore Generale

Ing. Mauro Mallone

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*